

# Brindisi, secchiate d'acqua contro il gelo

## Aeroporti di Puglia: procedura standard

Virale su YouTube il tentativo «artigianale» di disgelo di un aereo. Indaga l'Enac

● **BARI.** La scena, secondo alcuni malevoli viaggiatori, ricorda il film 'Pappa e Ciccià con Paolo Villaggio e Lino Banfi, dove il ragioniere Fantozzi e gli altri sfortunati passeggeri erano costretti a spingere un malandato volo charter per farlo decollare. Nel nostro caso non si arriva a tanto, ovviamente, ma fa sorridere molti il video, che sta diventando virale su Youtube, delle secchiate d'acqua calda lanciate da una rampa sull'ala di un aereo per verificare che non vi siano accumuli di ghiaccio. Per Aeroporti di Puglia (AdP), si tratta di «una procedura standard di de-icing». Per l'Enac, invece, la procedura antighiaccio è stata «eseguita manualmente e con modalità inadeguate». Per questo l'ente che garantisce la sicurezza aerea ha aperto un fascicolo e ha inviato domattina gli ispettori nello scalo brindisino.

Le immagini che stanno facendo il giro del web è del 4 gennaio scorso. Siamo in piena emergenza maltempo con la neve che cade ovunque, anche lungo la costa pugliese. Nel video di 35 secondi, postato su Youtube dal Quotidiano Italiano, si vedono addetti aeroportuali dello scalo di Brindisi che vanno avanti e indietro con secchi di acqua e li consegnando ad un uomo che li riversa su un'ala di un velivolo Ryanair. «Non è altro - spiega AdP - che l'esecuzione del de-icing, procedura standard (SAE International) in vigore che consente - con



**FOTOGRAMMA** Un'immagine della contestata procedura di de-icing

temperature al suolo maggiori o uguali a 0°C - l'utilizzo di acqua calda a 60°C». Il test di verifica «semplice ed efficace» - spiega Aeroporti di Puglia, che gestisce gli scali pugliesi - è stato chiesto dal comandante del volo a causa delle «delle particolari condizioni climatiche, per rimuovere eventuali residui di neve sulle ali, al fine di decidere in totale autonomia e sicurezza la partenza del volo».

Il punto però sembra essere un altro: può la procedura di de-icing essere eseguita manualmente? AdP spiega che «la dotazione impiantistica di Brindisi è conosciuta preventivamente da tutti i vet-

tori» e che «la presenza del mezzo de-icing solo su Bari, unico aeroporto nel Mezzogiorno d'Italia a disporre di questo tipo di attrezzatura», rientra «in un contesto di razionalizzazione delle risorse». Su questo punto si concentra anche il comunicato unitario di Filt Cgil Puglia, Uil Trasporti e Ugil Trasporti che chiariscono: è necessario «considerare il costo esorbitante, anche di gestione, di un mezzo di deicing e anti-icing, utilizzato molto raramente nella nostra regione. E sono costi che sosterebbero i pugliesi! Nemmeno lo scalo Napoli-Capodichino ne è fornito».